**MANSIONI PROFESSIONALI – R.E.M.S.**

**Infermiere Professionale**

* Programmazione dei propri piani di lavoro e di quelli del personale subordinato, loro presentazione al Coordinatore e successiva attuazione;
* Annotazione sulle schede cliniche degli abituali rilievi di competenza (temperatura, polso, respiro, pressione, secreti, escreti) e conservazione di tutta la documentazione clinica sino al momento della consegna agli archivi centrali;
* Registrazione su apposito diario delle prescrizioni mediche, delle consegne e delle osservazioni eseguite durante il servizio;
* Richiesta ordinaria e urgente di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e individuali degli utenti;
* Compilazione dei dati sul movimento degli utenti e collaborazione alla raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi al servizio;
* Tenuta e compilazione dei registri e dei moduli di uso corrente;
* Registrazione di carico e scarico dei medicinali, dei disinfettanti, dei veleni e degli stupefacenti, loro custodia e sorveglianza nella distruzione;
* Custodia delle apparecchiature e delle dotazioni di reparto;
* Controllo della pulizia, ventilazione, illuminazione e riscaldamento di tutti i locali del reparto;
* Sorveglianza sulle attività dei malati affinché esse si attuino secondo le norme di convivenza prescritte dai regolamenti interni.

Gli infermieri professionali sono inoltre tenuti a:

* Partecipare alle riunioni periodiche di gruppo ed alle ricerche sulle tecniche e sui tempi dell’assistenza;
* Promuovere tutte le iniziative di competenza per soddisfare le esigenze psicologiche del malato e per mantenere un clima di buone relazioni umane con i pazienti e le famiglie;
* Ad eseguire ogni altro compito inerente le loro funzioni.

Le attribuzioni assistenziali dirette ed indirette degli infermieri professionali sono:

* Assistenza completa al malato;
* Somministrazione dei farmaci prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;
* Sorveglianza e somministrazione delle diete;
* Assistenza al medico nelle varie attività di reparto;
* Rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;
* Effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;
* Raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;
* Disinfezione del materiale per l’assistenza diretta al malato;
* Opera di educazione sanitaria del paziente e dei suoi famigliari;
* Opera di orientamento e di istruzione nei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;
* Interventi di urgenza seguiti da immediata richiesta di intervento medico;
* Applicazioni elettriche più semplici come E.C.G. su prescrizione e controllo medico;
* Medicazioni e bendaggi su prescrizione e controllo medico;
* Clisteri evacuanti, medicamenti e nutritivi su prescrizione e controllo medico;

**Operatore Socio – Sanitario**

1. **Assistenza diretta e aiuto domestico alberghiero:**

- assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;

- realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;

- collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale;

- realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;

- coadiuva il personale sanitario e sociale nell’assistenza al malato anche terminale e morente;

- aiuta la gestione dell’utente nel suo ambito di vita;

- cura la pulizia e l’igiene ambientale.

**2. Intervento igienico – sanitario e di carattere sociale:**

- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio – danno dell’utente;

- collabora all’attuazione degli interventi assistenziali;

- valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;

- collabora all’attuazione di sistemi di verifica degli interventi;

- riconosce e utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione – relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;

- mette in atto relazioni – comunicazioni di aiuto con l’utente e la famiglia, per l’integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell’identità personale.

**3. Supporto gestionale, organizzativo e formativo:**

- utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;

- collabora alla verifica della qualità del servizio;

- concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini e alla loro valutazione;

- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento;

- collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici;

L’operatore socio – sanitario oltre a svolgere i compiti del proprio profilo, coaudiuva l’infermiere in tutte le attività assistenziali ed, in base all’organizzazione dell’unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del personale infermieristico, provvede a:

- somministrare per via naturale la terapia prescritta;

- eseguire medicati, impacchi, frizioni, bendaggi;

- rilevare ed annotare la frequenza cardiaca, la frequenza respiratoria e la temperatura;

- praticare clisteri;

- mobilizzare i pazienti per la prevenzione delle lesioni da decubito;

- riordinare, pulire, disinfettare apparecchiature e dispositivi sanitari;

- raccogliere escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;

- somministrare pasti e diete;

- sorvegliare la flebolisi.

**Educatore Professionale**

L’educatore professionale è un operatore sociale con i seguenti compiti:

- programma, gestisce e verifica interventi educativi per sviluppare l’autonomia e le potenzialità delle persone con l’obiettivo di renderle capaci di muoversi in ambienti di vita sociale non protetti ed assistiti;

- contribuisce a promuovere ed organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie per realizzare il progetto educativo;

- coordina le proprie attività e competenze personali con quelle di altre figure professionali operanti nell’équipe terapeutica e con tutte le figure coinvolte nel progetto individuale dell’utente.

- svolge tutte le attività educative promosse dalla R.E.M.S. in sede di programmazione generale;

- segue il singolo utente nello svolgimento del progetto individuale sviluppato in sede di èquipe multidisciplinare di concerto con il D.S.M. di appartenenza;

Nell’espletamento delle sue attività, l’educatore professionale deve sapere mettere in atto specifiche competenze tecniche di:

- valutazione della situazione individuale, famigliare e sociale dell’utente;

- creare una relazione educativa personalizzata con l’ausilio di supporti differenziati;

- mantenere o ricreare i legami della persona con l’ambiente famigliare e sociale laddove possibile.

L’educatore professionale deve essere in grado di:

- lavorare in équipe con i colleghi;

- avere competenze nella costruzione di gruppi e nella conoscenza delle dinamiche di gruppo;

- lavorare in équipe multidisciplinari;

- collaborare con le famiglie;

- definire gli obiettivi, progettare e sistematizzare l’insieme della pratica educativa all’interno della R.E.M.S., strutturando e valutando piccole e grandi azioni , attività socio – educative, adattando il tutto sia al singolo sia al gruppo.

**Assistente Sociale**

L’assistente sociale offre sostegno psicologico e aiuto materiale predisposto dalla società con la finalità di prevenire e/o eliminare lo stato di bisogno dell’utente.

Per raggiungere questa finalità, collabora con l’utente aiutandolo a risolvere i problemi sia con i propri mezzi, sia facendo appello alle risorse della collettività e delle Istituzioni.

L’assistente sociale nella R.E.M.S. dovrà collaborare con l’équipe multidisciplinare mettendo a disposizione le sue valutazioni professionali e contribuendo all’espletamento del programma individuale.

Dovrà favorire il dialogo tra l’utente e l’équipe terapeutica, tra l’utente e il D.S.M., tra l’utente e le Istituzioni.

Nel favorire il processo di realizzazione del progetto individuale, dovrà informare l’utente delle reali possibilità di integrazione nel tessuto famigliare e/o sociale di appartenenza.

Laddove non sia possibile formulare di concerto con il D.S.M. un progetto individuale di reinserimento nel tessuto famigliare e/o sociale di appartenenza, per motivi relativi allo stato clinico dell’utente e/o di mancanza di rete di supporto esterna, dovrà insieme all’èquipe multidisciplinare, sviluppare un percorso che sia finalizzato a promuovere una alternativa di reinserimento sia esso parziale e/o definitivo.

**Coordinatore**

La funzione di coordinamento consegue al nuovo assetto nell’organizzazione del lavoro conseguente al riordino delle professioni sanitarie iniziato, con la ridefinizione dei profili sanitari e sociali, dalla legge di equiparazione n. 42 del 1999 e proseguito con la disciplina nel nuovo percorso formativo delle professioni medesime culminato nella Legge 10 agosto 2000 n. 251.

Il Coordinatore ha un ruolo di integrazione organizzativa definito da funzioni e livelli di responsabilità nella gestione di risorse affidate per il raggiungimento di obiettivi / risultati della Unità Operativa di riferimento.

**Mission**

- assicura l’organizzazione dell’assistenza sanitaria, infermieristica, riabilitativa, di prevenzione collettiva, di assistenza di base ed alberghiera della Unità coerentemente agli indirizzi forniti dalla Direzione, garantendo il rispetto delle norme di buona pratica professionale e delle linee guida della disciplina di appartenenza;

- garantisce il coordinamento organizzativo delle risorse umane al fine di coniugare la specificità professionale con il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, nel rispetto dell’integrità della persona;

- contribuisce allo sviluppo ed alla valorizzazione del personale dell’Unità di appartenenza attraverso il costante aggiornamento delle competenze e delle conoscenze tecnico – professionali.

**Responsabilità**

- assicura livelli di assistenza forniti dal Reparto in relazione alle risorse umane impiegate ed ai livelli di domanda di assistenza dell’utenza;

- assume la responsabilità di gestire un sistema di risorse e di processi lavorativi al fine di conseguire determinati risultati;

- gestisce le risorse professionali promuovendone e valorizzandone il ruolo;

- programma, organizza, gestisce e valuta l’articolazione dei turni di servizio del personale assegnato in coerenza con le attività;

- gestisce e valuta l’inserimento del personale neo assunto, valuta il personale valutando e promuovendo i sistemi premianti e valuta l’applicazione e il rispetto delle norme comportamentali e disciplinari;

- collabora alla verifica del rispetto della normativa sulla tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dell’ambiente;

- programma, organizza, gestisce il fabbisogno in ordine agli approvvigionamenti di materiali e servizi;

- collabora alla programmazione e discussione del budget per la gestione delle risorse umane e materiali per quanto di sua competenza;

- gestisce le relazioni del Reparto;

- monitorizza l’adeguatezza del sistema informativo e sviluppa strumenti informativi a supporto delle attività;

- coordina gestisce e valuta le attività di tirocinio;

- il coordinatore ha responsabilità in ambito civile, penale, amministrativo e deontologico.

Le aree peculiari su cui si declina la responsabilità del coordinatore sono:

- gestione delle attività e del personale;

- programmazione;

- sicurezza;

- valutazione;

- formazione;

- valutazione.

**Nella R.E.M.S.** il coordinatore ha il compito di:

- gestire i rapporti e la comunicazione con i D.S.M. , la Magistratura, le Forze dell’Ordine e tutte le Istituzioni coinvolte nello svolgimento della ordinaria e straordinaria attività della R.E.M.S..

- partecipa alle attività di osservazione e valutazione del singolo utente nel periodo d’inserimento e nel corso del ricovero;

- assicura l’adeguata formazione del personale operante in Reparto;

- monitora l’osservazione del regolamento e dei protocolli di esecuzione interna;

- promuove un continuo sviluppo della qualità del Servizio.

**Psicologo**

Lo psicologo ha il compito di porre in essere le competenze tecniche proprie della Sua professione, volte a promuovere l’adeguato svolgimento del programma individuale concordato con il D.S.M. di appartenenza attraverso:

- colloqui individuali;

- incontri di gruppo;

- partecipazione attiva all’èquipe terapeutica;

- somministrazione e scoring del materiale testistico.

Lo psicologo inoltre pone in essere le osservazioni utili alla valutazione clinica e del funzionamento psico – sociale.

Lo psicologo nella R.E.M.S. si relaziona con il personale di èquipe terapeutica e con il Coordinatore al fine di verificare e valutare gli interventi di urgenza.

**Medico**

Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell’Uomo e del sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, sesso, religione, nazionalità, condizione sociale, ideologia e in tutte le condizioni in cui viene chiamato a svolgere la sua mission.

Il medico ha il compito di:

- prescrivere il trattamento farmacologico secondo linea guida e monitorarne l’andamento;

- prescrivere eventuali accertamenti sanitari utili a formulare una diagnosi clinica corretta e promuovere eventuali interventi di cura;

- collaborare con l’èquipe terapeutica per l’osservazione e la valutazione del programma individuale;

- istruire il personale infermieristico, assistenziale ed educativo su eventuali situazioni cliniche che necessitano di approccio diversificato in modo temporaneo o definitivo;

- ha il compito di compilare la cartella clinica specificando eventuali cambiamenti terapeutici;

- ha il compito di facilitare e promuovere l’intervento terapeutico di èquipe contribuendo ad indirizzare le specifiche attribuzioni rispetto alle professionalità implicate;

- ha il compito di collaborare fattivamente nelle situazioni di urgenza sanitaria.